



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Tempo Ordinario VIII domenica

Liturgia delle Ore IV

AZIONE CATTOLICA

PRONTI A METTERSÌ IN GIOCO?

Lunedì - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Martedì - 16:30 i 6/8 NON C'E'

Venerdì - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore) (2°, 3° media e 1° superiore si preparano al sacramento della cresima)

Giovanissimi

NON c'è il gruppo Giovanissimi lunedì. Ci troviamo mercoledì alla S. Messa delle Ceneri.

ASSEMBLEA DIOCESANA

Domenica 9 marzo dalle ore 9 al seminario di Volterra si tiene l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Diocesano di AC.

Interverrà il direttore di Avvenire, Marco Tarquinio. TUTTI POSSONO PARTECIPARE

CARNEVALE

Martedì 4 dalle 16 al Polivalente la festa di carnevale per i bambini.

Misericordia

Gruppo Fratres

Domenica 9 Marzo

presso il Polivalente di Fabbrica sarà effettuata la **GIORNATA ANT** per la prevenzione oncologica sul Melanoma.

Si ricorda che gli interessati alla visita dovranno prenotarsi con anticipo presso la sede della Misericordia.(tel.334-6290703).

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 3 marzo

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa

Martedì 4 marzo

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Mercoledì 5 marzo

Chiesina 17:00 S. Rosario
Montecchio 18:30 S. Messa Ceneri
Pieve 21:15 S. Messa Ceneri

Giovedì 6 marzo

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa

Venerdì 7 marzo

Montecchio 10:00 S. Messa
Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa
Pieve 21:15 Via Crucis

Sabato 8 marzo

Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 9 marzo

Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa

Quaresima



La festa delle Ceneri verrà celebrata:

- Montecchio 18:30
- Fabbrica alle 21:15

La S. Messa a Montelopio questa settimana non ci sarà.

Venerdì, alla Pieve alle 21:15, celebrazione Via Crucis

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: venerdì 7

*Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti*

Montecchio: sabato 1

*Paola Molesti, Alessandra Molesti,
Simona Pieri*

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Giolli Riccardo, Di Paolo Carlantonio,
Galluzzi Romano**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€122,00 off. 23 feb.

Auguri a...

3 marzo

*Romano Rossi, Marziana Baldi, Nilo Bisori,
Pieranna Casalini, Margherita Trudo*

4 marzo

*Franco Cavallini, Francesco Ruatti,
Giulio Cioni, Andrea Montagnani*

5 marzo

Enrica Montagnani, Lucia Pieri

6 marzo

Lorenza Bartaloni, Vincenzo Rossi

7 marzo

*Michelangelo Bini, Luigi Pierotti,
Daniela Gualandi, Alessandro Scalora,
Raffaello Messerini*

8 marzo

Carla Genovesi

9 marzo

*Rina Moscardini, Clara Ferretti,
Chiara Gronchi*

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

RENDICONTO OFFERTE

RESTAURO EDIFICI PARROCCHIALI

OFFERTE AL 31 GENNAIO 2014 = 34.332,00

OFFERTE RICEVUTE dal 1 al 15 febbraio = 845,00

OFFERTE RICEVUTE dal 16 al 22 febbraio = 870,00
da anonimo 100,00 da coppino 185,00

TOTALE COMPLESSIVO OFFERTE

RICEVUTE = 36.332,00

Obiettivo da raggiungere a totale carico della Parrocchia
= 110.000,00

Nel ringraziare per le offerte ricevute ci rivolgiamo a coloro che non hanno ancora dato il proprio contributo alla realizzazione del progetto del restauro degli edifici parrocchiali dal momento che l'obiettivo è ancora lontano.

Grazie a tutti

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

3 Lun Arturo Falchi

4 Mar Decimo e Guglielmina Forsi

6 Gio Alberto, Vasco e Dolores Lari

7 Ven Quirino, Delfina e Franca

8 Sab Sirio e Corrada Pineschi

Montecchio

9 Dom Lea e Dino Sambri

Operosità o affanno

Un verbo ci aiuta a non relegare la pagina di vangelo di questa domenica, che completa la straordinaria catechesi di questo tempo liturgico sul punto di lasciare il posto alla quaresima, nel mondo della poesia e dei sogni: preoccuparsi (che la versione precedente traduceva con affannarsi). Gesù lo ripete sei volte: “non preoccupatevi per la vostra vita”; “chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?”; “per il vestito, perché vi preoccupate?”; “non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”; “non preoccupatevi dunque del domani; perché il domani si preoccuperà di se stesso”. Se non fissiamo la nostra attenzione su questo verbo, la nostra reazione di fronte al messaggio di Gesù non può che essere di sconfortato scetticismo: “Gesù dice bene. Sarebbe bello vivere come gli uccelli del cielo e i gigli del campo, ma, dopo, il pranzo e la cena, e tutto quello che serve per mandare avanti la famiglia chi me li porta a casa? Se non mi do da fare, dal cielo non arriva niente”. E così il vangelo diventa un pio: “Sarebbe bello, ma...”. A parte il fatto che gli uccelli del cielo volano dalla mattina alla sera non per divertirsi, ma per procurarsi il cibo, per costruire il nido, per nutrire i piccoli; e che i gigli del campo non smettono un istante di tendere faticosamente dal seme, allo stelo, al fiore, è Gesù stesso a indirizzarci verso il senso vero delle sue parole. Egli infatti non viveva alla “sarà quel che sarà”: alcune donne lo seguivano mentre “andava per città e villaggi”, e servivano lui e i Dodici con “i loro beni”. E il suo gruppo aveva una “cassa” per le spese correnti e “per dare qualcosa ai poveri”, affidata – mistero! - a Giuda. Quello che Gesù ci chiede è scegliere tra “Dio e la ricchezza”, tenendo conto che per “ricchezza” non si intende ciò che serve per una decorosa vita quotidiana per sé e per la famiglia, e nemmeno il gruzzoletto di risparmio per fare fronte agli imprevisti, ma ciò che dà sicurezza. Il termine ebraico “mammona” - che l’evangelista aveva lasciato in aramaico, come la versione latina e anche la precedente traduzione italiana - è difficilmente traducibile. Non significa denaro o ricchezza, ma tutto ciò che conta nella vita, ciò di cui ci si può fidare, ciò su cui si crede di poter fondare la propria esistenza. Siccome tutto ciò che conta è da sempre e per tantissimi il denaro, si è finito per identificare il mammona con i soldi. Ma il mammona è anche la carriera, il successo, la bellezza, la salute... Si pensi a quante persone poggiano la loro vita sulla carriera, la fama e successo, crollando poi tragicamente quando ne sono rimasti senza. Gesù, allora, non ci invita a vivere bighellonando, senza impegno, fatica ed energia, aspettando che cadano le pagnotte dal cielo, come chiarirà in modo inequivocabile Paolo con il suo: “Chi non vuole lavorare, neppure mangi”. Quello che ci viene chiesto è di mettere a fondamento della nostra vita Dio, non la sicurezza che può provenire dalle cose materiali, per procurarci le quali è necessario “affannarci”.